

to giorno col cannone delle rispettive loro batterie; e quantunque il fuoco non sia molto micidiale, non mancano però morti da ambe le parti. Oggi i Francesi hanno fatta una sortita da Magonza. Ma gli Obusieri Austriaci li hanno respinti con perdita. Questi ultimi hanno incendiato un Magazzino. Le batterie degli Assediati sono sì vicine alla Piazza, che vi possono gettar palle di 22. libbre.

DA FILISBURGO 17. Maggio.

Oggi presso Belheim vicino a Landau è succeduto un combattimento fra le nostre truppe, e i Francesi. Questi ci hanno attaccato di buon mattino in diversi punti; con forze superiori, e con una numerosa Artiglieria. Da ambe le parti le truppe si sono battute furiosamente: ma siccome il Nemico era superiore di gente, la nostra perdita è stata considerabile. I Regg. Kaiser, e Giulay sono stati troppo a lungo esposti ai colpi a mitraglia. Non ostante questo siamo restati padroni del Campo, e avendo ricevuti de' rinforzi abbiamo respinti i Francesi nel Bienenwald con grande loro perdita. Il Corpo Franco Michaeloviz ha scemato molto di numero in questa giornata; e il Maggiore Maddeischik è restato prigioniero. Anche il Corpo di Condé è stato assai danneggiato.

DA CARSRUHE 20. Maggio.

L'Armata Austriaca postata presso Landau sotto il comando di Wurmser ritornerà in parte dal nostro canto, e il Generale fisserà il suo quartiere a Radstat, dove si porterà ancora il Gen. Wallis. Wurmser è giunto qui oggi a mezzo giorno, ed è parito dopo poche ore per Radstat. Gli Austriaci, che lasciano i contorni di Landau, vengono rimpiazzati dai Prussiani, i quali, secondo ciò, che si dice, hanno avut'ordine di attaccar seriamente i Francesi postati nel Bienenwald, e di cacciarli via di là. Wurmser coprirà la destra del Reno da Filisburgo sino a Basilea.

DA MANHEIM 19. Maggio.

Ai 17. successe un fatto sanguinosissimo presso Landau. I Francesi accaccarono a Belheim i Posti Austriaci, e quelli degli Emigrati. Sul principio andarono avanti: ma giunti de' rinforzi, furono costretti a retrocedere.

Il Gen. Wurmser fa fare una diga presso Landau per rivolger il corso del fiume Queich, onde i Francesi non passano inondare i contorni di Landau. Si fanno lavorare 6. mila Contadini.

DA CIEVES 22. Maggio.

In questo momento sono sul tapeto varie negoziazioni, le quali comprendendo molti, e disparati oggetti, ed interessi, probabilmente non si decideranno, che finita la Campagna presente. Dicesi impiccato a Ginevra per furto, ed assassinio quel Rotondo, che massacrò la Principessa di Lamballe.

DA VIENNA 22. Maggio.

S. Ecc. il Conte Hartig, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di S. M. I. e R. presso S. A. l'Electore di Sassonia, avendo domandato ed ottenuto il suo congedo, dicesi che possa esser destinato a quel posto il Cavaliere Landriani Gentiluomo Milanese, che già si trova fino dal 1791. a Dresda, ove fu spedito con commissioni a quella Corte da S. M. l'Imperatore Leopoldo II. Si dice pure che S. Eccell. il Conte Carlo Ludolff attuale Inviato straordinario, e Ministro Plenipotenziario di S. M. I. alla Corte di Svezia, sarà nominato a coprire un equal posto all'Aja in luogo del Conte Luigi di Starhemberg.

La Gazzetta di Praga giunta in quest'oggi contiene un dettaglio di cinque intere pagine de'doni gratuiti per la guerra tributati dalla Boemia, ed è questo un nuovo argomento del particolare amore e divozione di questa generosa Nazione verso del suo Sovrano.

Abbiamo da Francfort in data dei 9. Maggio i seguenti riscontri.

„ I continui attacchi, che da 15. giorni vanno facendo i Francesi contro i Posti avanzati degli Alleati sulle due sponde del Reno all'intorno di Magonza, avevano fatto risolvere di arrischiare un tentativo per discacciarli da tutti quelli, ch'essi stessi occupavano sulla sinistra del fiume eccettuato Cassel. A questo fine il Re di Prussia ordinò al Corpo comandato dal Gen. Kalkreuth d'attaccare i trinceramenti Francesi sulla spianata di Cassel, mentre gli Austriaci agirebbero contro quelli di Kostheim. Le truppe Imperiali cacciarono infatti i Francesi dalle ruine di Kostheim, luogo già innanzi abbruciato, e ruinato affatto. Ma non ebbe simile successo l'attacco de' Prussiani; e si vide, che per prendere le Opere da Francesi erette d'avanti a Cassel, bisognerebbe sacrificare immenso numero di gente. Perciò il Re fece ritirar le sue truppe; il che successe con ottima disciplina. I Francesi però ebbero molti morti, e feriti.